

ADOLESCENZA E SESSUALITA': EDUCAZIONE PSICO-AFFETTIVA E COMPORTAMENTI A RISCHIO

Traccia della relazione

Nel 1974 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha stabilito che:
“La salute sessuale risulta dall'integrazione degli aspetti somatici affettivi, intellettivi e sociali dell'essere sessuato che consentono la valorizzazione della personalità, della comunicazione e dell'amore.

La salute si compone di tre elementi principali:

- Essere capace di gioire, avendone la piena padronanza, di un comportamento sessuale e riproduttivo in armonia con un'etica sociale e personale.
- Essere esenti da sentimenti di odio, di vergogna, di colpevolezza, di false credenze e altri fattori psicologici che inibiscono la risposta sessuale e turbano la relazione sessuale.
- Essere esenti da turbe, malattie e deficienze organiche che interferiscono con le funzioni sessuali e riproduttive.”

Al di là delle innumerevoli correnti di pensiero, spesso contrapposte tra loro, per educazione sessuale s'intende un *“progetto globale di sviluppo delle potenzialità di ognuno per ottenere una completa maturazione della personalità e l'affermazione della propria differenza come valore e ricchezza”*

Alcuni studi condotti dall'OMS, hanno provato che i programmi di educazione sessuale non provocano un aumento o un inizio precoce dell'attività sessuale tra i giovani, anche quando c'è una maggiore disponibilità di contraccettivi, ma che, al contrario, possono determinare una diminuzione dell'attività sessuale, ritardarne l'inizio e aumentare l'adozione di pratiche sessuali più sicure tra gli adolescenti sessualmente attivi. L'educazione sessuale dovrebbe invece essere caratterizzata in positivo, come scoperta di emozioni di sé stessi e degli altri.

La maggior parte degli adolescenti giunge alla scoperta della sessualità senza un'informazione e un'educazione sessuale adeguata ai loro bisogni. Le variabili principali che incidono sui comportamenti dei giovani sono: il livello informativo, la percezione del rischio, l'atteggiamento psicologico e le abilità preventive.

Guidare i giovani alla tutela della propria salute può essere un compito davvero difficile, poiché l'adolescente modifica con difficoltà i propri comportamenti; sarà quindi compito dell'adulto di trovare il modo corretto per attuare quelle occasioni d'incontro educativo alla gestione della propria vita e salute.